

DOPO L'ALLUVIONE  
Forlì

# Riecco l'ambulatorio Era sommerso di fango: ora i Romiti ritrovano la 'casa' dei medici

Viale Bologna, domattina s'inaugura il nucleo di cure primarie  
Nel momento dell'emergenza, il servizio era 'sfollato' al palasport  
L'intitolazione allo storico dottore del quartiere, Mario Bartoli

Verrà inaugurato, domani alle 11, il nuovo ambulatorio del Nucleo di Cure Primarie 1 in viale Bologna ai civici 69 e 71, uno spazio che era stato gravemente danneggiato dall'alluvione di maggio. Sarà un segnale concreto di ripartenza dopo il disastro: nei momenti più critici, infatti, il quartiere era rimasto privo di alcuni servizi fondamentali tra cui questo, tanto che l'ambulatorio era stato trasferito al palasport Villa Romiti.

«È con grande soddisfazione – spiega Francesco Sintoni, direttore del Distretto di Forlì – che presentiamo alla cittadinanza i rinnovati locali del Nucleo di Cure Primarie 1. Durante l'alluvione è emersa ancora di più l'esigenza di presidi di comunità integra-

ti, capaci di accogliere la maggior parte dei bisogni della popolazione di riferimento, siano essi di tipo sanitario che sociale. Da quei traumatici accadimenti nasce ora un Nucleo ampliato negli spazi e nei servizi che sarà in grado di erogare, aggregando l'attività psicologica e di assistenza sociale. Un ringraziamento speciale va al Comune, al comitato del quartiere Romiti, alla farmacia Mainetti e al dipartimento di Cure Primarie della nostra azienda sanitaria».

**FRANCESCO SINTONI (AUSL)**  
«Il disastro ha fatto emergere l'esigenza di presidi integrati per la popolazione: sanitari e sociali»

La nuova sede verrà intitolata al medico Mario Bartoli, che nella comunità del quartiere Romiti ha rappresentato un ideale di cura e medicina di famiglia; durante l'inaugurazione, aperta a tutti, verranno illustrati anche i progetti per il nucleo e le novità legate alla riapertura. «Il dottor Bartoli – sottolinea Stefano Valmorì, coordinatore del Comitato di quartiere Romiti – è stato un esempio di grande impegno al servizio dei cittadini con particolare attenzione alle persone più deboli e bisognose. In particolare, ricordiamo la premura e la competenza con le quali ha seguito molti pazienti nel percorso delle loro malattie, stando vicino con il suo essere più che medico, padre, fratello e amico. Era un punto di riferimen-



Una visita medica (foto di repertorio)

to e così, con tanta passione, studio e determinazione è arrivato in punta di piedi e giorno dopo giorno ha portato a sé la comunità dei Romiti, aiutando e impegnandosi per tutti i suoi concittadini».

Anche Brunella Biguzzi, medico di famiglia, ricorda il dottor Bartoli come un «uomo con una conoscenza medica straordinaria ma anche dotato di una profonda sensibilità. Un esempio per tutti noi».

È possibile contattare il nucleo di Cure Primarie 1 al numero 0543.733921. L'ambulatorio è aperto il lunedì, martedì e giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; il mercoledì dalle 8 alle 19 e il venerdì dalle 8 alle 18 (ma la segreteria risponde fino alle 14).

L'intervento

## Dobbiamo immaginare città diverse

Segue dalla Prima

Paride Antolini \*



**C**ontinuare su questa strada guardando gli eventi che si susseguono (Toscana, Lombardia, Veneto, Friuli) non ci rassicura per nulla. Si sta cercando di ridurre le fragilità, restaurare il territorio duramente colpito, ma lo si fa con la prospettiva di migliorare il sistema? Né sì, né no: intervenire vorrebbe dire interferire con il tessuto antropico estremamente sviluppato, intervenire sull'economia, sugli interessi dei singoli e dei gruppi, sulle comunità, e sugli equilibri politici. Occorre quindi cercare soluzioni per rompere il meno possibile il tessuto socioeconomico attuale. **Dobbiamo** però metterci in testa che anche le città dovranno essere modificate. Pensare che l'acqua resti negli attuali alvei, che il nostro attuale sistema fluviale-torrentizio riuscirà a superare i prossimi eventi è una speranza che non possiamo permetterci. Dobbiamo imparare a vivere con un concetto, il rischio residuo, fino ad ora ignorato e cercare di ridurlo in tutti i modi. Occorre ridare spazio ai fiumi in modo significativo e quindi concepire un sistema di difesa diverso: modificare l'uso del suolo e attività produttive in ampi spazi di destinazione fluviale. La sfida è appena iniziata speriamo di percorrere la strada giusta.

\* presidente dell'ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna

I cantieri

## «Villafranca, polisportivo presto pronto. Si accelera lungo il canale»

Procedono senza sosta i lavori di ripristino e manutenzione delle opere cittadine danneggiate dall'alluvione di maggio; tra queste anche il Polisportivo, di proprietà comunale, 'Alberto Giulianini' di Villafranca che nel giro di poco più di un mese sarà di nuovo disponibile per studenti e associazioni sportive del quartiere. L'impianto di via XIII Novembre è stato invaso dall'acqua, rendendo inagibile da allora il bar, il bagno pubblico e gli spogliatoi.

Continua, quindi, la ristrutturazione dell'intero stabile, dopo l'approvazione del progetto esecutivo a fine ottobre e la riorganizzazione delle imprese grazie alla donazione di 250mila euro da parte di Cinecittà con la raccolta fondi dedicata alla ricostruzione in Romagna. «Le opere edili sono già concluse – spie-



Il canale di Ravaldino nel tratto che scorre a Barisano: tre ditte sono in azione

gano Daniele Mezzacapo, vicesindaco con delega allo sport, e Vittorio Cicognani, assessore ai lavori pubblici – mentre sono in fase di consegna i lavori per l'illuminazione e la pavimentazione sportiva, il cui termine è previsto per fine novembre e inizio dicembre. Per quanto riguarda

gli spogliatoi e il bagno pubblico posto all'esterno della palestra, si sta terminando proprio in queste settimane la parte edile. Seguirà il ripristino dell'impianto elettrico e termico e la riqualificazione della zona docce, da concludersi entro gennaio 2024».

L'opera di messa in sicurezza del territorio resta la priorità in vista dell'inverno e del possibile maltempo: «Per accelerare i lavori di pulizia – si legge in una nota del sindaco Zattini –, rimozione del fango, risagomatura e messa in sicurezza degli argini del canale di Ravaldino abbiamo messo a contratto tre aziende. La prima sta intervenendo nella frazione di Barisano, dall'altezza del Canale Emiliano Romagnolo fino a Roncadello. La seconda è partita dalla rotonda di via Due Ponti e proseguirà lungo via del Canale. La terza sta concludendo i lavori all'altezza di via Pasubio. Inoltre, sono in corso piccoli interventi di manutenzione sulle alberature che costeggiano il canale. Tutti gli interventi rientrano nelle somme urgenze, per un importo complessivo di 256.200 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GINECOLOGA SCOMPARSA Forlì

# L'iniziativa dell'Università Un premio in suo nome al miglior specializzando

Riconoscimento a Catanzaro, il responsabile regionale dei Giovani chirurghi: «Esistono ambienti tossici, ma certi atteggiamenti non sono tollerabili»

**Un premio** in memoria di Sara. Questa volta l'iniziativa non parte dalla famiglia Pedri, ma dall'Università 'Magna Grecia' di Catanzaro, dove la giovane si formò, e in particolare dal dottor Giuseppe Sena, 36 anni, responsabile calabrese della Spigc (Società polispecialistica italiana dei giovani chirurghi). La targa, realizzata dal maestro orafico Michele Affidato, sarà assegnata allo specializzando che avrà dato il miglior contributo scientifico e sarà consegnata oggi durante il congresso regionale della Spigc.

### Sena, lei conosceva Sara?

«Non direttamente. Ma il primario di Ginecologia e Ostetricia, il professor Zullo, e la dottoressa Venturella, tutor di Sara, ne erano entusiasti. Ho seguito la vicenda, mi ha profondamente colpito. Noi giovani medici ci siamo immedesimati in lei».

### Come nasce l'idea del premio in sua memoria?

«Come responsabile regionale dei giovani chirurghi ho a cuore certe tematiche. Ci sono alcune situazioni che spesso sono sottaciute nel nostro ambiente e che però esistono».



Giuseppe Sena, 36 anni, responsabile calabrese della Spigc

### Quali?

«L'ambiente medico ha dinamiche ed equilibri particolari. Alcuni atteggiamenti, legati alla trasmissione del sapere chirurgico, appaiono storicamente normali. Certi comportamenti vessanti sono considerati pedagogici, ma non è così. Purtroppo il caso di Sara è solo l'ultimo di una lunga serie».

### Sono dinamiche diffuse?

«Non voglio generalizzare. Ci sono ambienti che valorizzano i

giovani. Ci sono realtà molto virtuose e ambienti più tossici, o meglio, che alcuni soggetti apicali rendono tali. Ma bisogna essere empatici tanto nei confronti dei pazienti quanto dei colleghi: l'empatia è una caratteristica imprescindibile della professione medica».

**Sara aveva avuto un percorso sereno a Catanzaro, poi a Trento è iniziato il declino. Il suo entusiasmo è stato frenato.**

«Il giovane è un valore da colti-



Sara Pedri, la giovane dottoressa scomparsa il 4 marzo 2021 a Cles, in Trentino

vare, non un soggetto da vessare, la società non se lo può permettere. Oggi è ancora più anacronistico se si pensa alla crisi di vocazione per la professione medica. Certi atteggiamenti non sono più tollerabili».

**In tutte le professioni esistono dinamiche complesse imposte da certe 'gerarchie di potere'. Quella medica cos'ha di diverso?**

«Il nostro è un lavoro che ha già in sé una forte componente di stress, non possiamo aggiungere altre. Inoltre la medicina si evolve velocemente e oggi si basa anche su una serie di supporti tecnologici che il giovane gestisce molto bene. Non ha senso che il più anziano cerchi di sopprimere il più giovane».

### È principalmente una questione anagrafica?

«È una questione di leadership. Un buon leader deve creare entusiasmo. Il consenso se lo deve guadagnare: è solo così che seguirlo diventa naturale. Imporre regole e umiliare ottiene l'effetto contrario».

**La famiglia di Sara è rimasta particolarmente toccata dalla vostra scelta di conferire un premio in suo nome.**

«Ci sembrava giusto onorare la sua memoria anche come professionista. Daremo una targa ricordo anche ai familiari. E ci piacerebbe proporre altre edizioni del premio, magari integrandolo con borse di studio, corsi di formazione o collane di libri».

Serena D'Urbano

## Sagra del BACCALÀ' della RANA e della POLENTA

17-18-19-20 novembre 2023

# VECCHIAZZANO

Via Castel Latino, 51 - 47121 FORLÌ (FC)  
LOCALE RISCALDATO

**VENERDÌ 17 - SABATO 18 e LUNEDÌ 20**

**CENA** 1° TURNO 19.30 - 20.45  
2° TURNO 21.00 - 23.00

**DOMENICA 19 SOLO PRANZO**  
1° TURNO 12.00 - 13.30  
2° TURNO 13.45 - 15.30

**TUTTI I GIORNI ASPORTO** dalle 19.00 alle 19.30

**SPECIALITÀ**  
RANE IN UMIDO  
RANE FRITTE  
TORTELLI, PASSATELLI E STRACETTI di BACCALÀ

assoziazionesagravecchiazano@vodafone.it  
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CEL. 342.12.84.386



# FORLÌ



DOPO L'ALLUVIONE

## Cure primarie 1 al quartiere Romiti Domani riaprono gli ambulatori

Inaugurazione in viale Bologna dopo il trasloco momentaneo Saranno intitolati al dottor Bartoli, punto di riferimento per il quartiere

FORLÌ

GAVINO CAU

Nell'alluvione di maggio i locali erano stati invasi dall'acqua e era stata trovata una soluzione di emergenza con il trasferimento al palazzetto dello sport di via Sappia. Finalmente l'esilio è finito e domani ci sarà l'inaugurazione dell'ambulatorio del Nucleo di Cure primarie 1 di Forlì, in viale Bologna, 69/71, che per l'occasione verrà ufficialmente intitolato al dottor Mario Bartoli, che nella comunità del quartiere Romiti ha rappresentato un ideale di cura e di medicina di famiglia. Per i residenti dei Romiti e della Cava, quartieri duramente colpiti dall'invasione di acqua e fango, un sospiro di sollievo e un disagio in meno da dover affrontare.

«È con grande soddisfazione – afferma Francesco Sintoni, direttore del Distretto di Forlì – che presentiamo i rinnovati locali del Nucleo di Cure primarie 1 dei Romiti, gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali. In quei terribili momenti è emersa ancora di più l'esigenza di presidi di comunità integrati, capaci di accogliere la maggior parte dei bisogni della popolazione di riferimento, siano essi di tipo sanitario

che sociale. Da quei traumatici accadimenti nasce ora un Nucleo non soltanto rinnovato, ma anche ampliato negli spazi e nei servizi che sarà in grado di erogare, aggregando l'attività psicologica e di assistenza sociale».

«Il dottor Bartoli – spiega il coordinatore del Comitato di quartiere Romiti, Stefano Valmorì – è stato un esempio di grande impegno al servizio dei cittadini del quartiere, della città e del territorio con particolare attenzione alle persone più deboli e bisognose. Ricordiamo la premura e la competenza con le quali ha

**I MEDICI  
SI ERANO  
SPOSTATI  
AL PALAZZETTO  
DELLO SPORT**

seguito molti pazienti nel percorso delle loro malattie, stando vicino con il suo essere più che medico, padre, fratello e amico. Ha dato a tutti noi una testimonianza di altissimo valore civico e morale». Anche la dottoressa Brunella Biguzzi, medico di famiglia, ricorda il dottor Bartoli come un «uomo colto, con una conoscenza medica straordinaria ma anche dotato di una profonda sensibilità e generosità che hanno fatto sì che avesse sempre una forte attenzione all'essere umano in tutte le sue sfumature, diventando davvero precursore delle riforme in atto in questo momento. Un esempio per tutti noi».



La sede delle Cure Primarie sommersa dall'acqua a maggio; sotto la postazione nel palazzetto FOTO BLACO



## “NASI UNITI”, DONAZIONE COL SORRISO

FORLÌ L'associazione “Nasi uniti” di La Spezia, volontari ospedalieri di clownterapia, ha donato 500 euro grazie alla raccolta della Caritas diocesana “Emergenza alluvione”, finalizzata a portare un aiuto a famiglie e parrocchie che hanno subito ingenti danni.

Il presidente dell'associazione “Nasi uniti”, Maria Letizia clown Molly, spiega che «la donazione è il frutto di una raccolta fondi condotta dalla nostra associazione attraverso laboratori per bambini di bolle di sapone giganti e di attività di gioco».

## Palazzine Acer al freddo Torna il riscaldamento

Question time e sopralluogo nelle vie Sillaro e Acquaparco del Movimento 5 Stelle

FORLÌ

È tornato il riscaldamento nelle palazzine Acer di via Sillaro e via Acquaparco. Un sollievo per i residenti, duramente colpiti dall'alluvione del maggio scorso. Lo rendono noto i consiglieri comunali del Movimento 5 stelle Eros Brunelli, Franco Bagnara e il rappresentante gruppo territoriale di Forlì, Sergio Petroncini, dopo un sopralluogo nei due edifici. Il problema era stato sollevato an-

che nel consiglio comunale di lunedì quando Brunelli e Bagnara avevano presentato un question time. «Molti cittadini abitanti erano senza riscaldamento nonostante in molti casi si tratti di persone fragili, anziane e spesso portatrici di handicap – dicono i rappresentanti del M5s -. C'è da aggiungere anche che queste persone sono state per oltre due mesi dopo l'alluvione senza ascensore e senza acqua calda. La mancanza dell'ascensore per i disabili in carrozzina ha significato essere murati vivi entro i confini del proprio appartamento. Continueremo a vigilare a fianco degli alluvionati per cercare di risolvere le tante questioni ancora aperte».

## Cesena

SARÀ INAUGURATA L'8 GENNAIO

# Visita in anteprima degli alunni nella nuova scuola a San Vittore

I lavori sono partiti nel 2022 e sono prossimi alla conclusione. Oggi comincia la fase del collaudo

## CESENA

Ultime rifiniture e la scuola sarà consegnata a studenti e insegnanti. È fissata per l'8 gennaio l'inaugurazione della nuova primaria di San Vittore definita questa mattina dalle bambine e dai bambini, che hanno potuto visitare gli spazi in anteprima, «coloratissima e luminosa».

Il nuovo edificio, costruito accanto all'attuale polo scolastico che risale agli anni '40, è infatti caratterizzato da grandi vetrate e ampi locali ed è composto da un'ampia biblioteca-teatro, da una mensa, dieci aule e altri ambienti fruibili da insegnanti e personale amministrativo.

Dopo aver concluso le opere relative all'impiantistica, alla posa della pavimentazione e degli infissi, oggi sarà avviata la fase dei collaudi, compresa l'installazione della scala d'emergenza. Terminato l'intervento, si darà inizio al trasloco di banchi, sedie, e del materiale didattico neces-

sario alla ripartenza delle lezioni dopo le festività natalizie.

## L'anteprima con i bimbi

«Sollecitati dagli insegnanti e da alcuni genitori - racconta il sindaco Enzo Lattuca - abbiamo svelato agli alunni la futura scuola "Giovanni Pascoli". È stato bellissimo vedere le loro reazioni e immaginare insieme l'utilizzo di ciascun locale: questa sarà una scuola nuova, colorata, funzionale ma soprattutto sicura dal punto di vista sismico, oltre che efficiente a livello energetico e dei consumi. Aver potuto collaborare con la dirigente scolastica Simonetta Ferrari e con gli insegnanti nella fase progettuale ci ha consentito di realizzare, anche grazie alla professionalità dei nostri tecnici comunali dei Lavori pubblici, un edificio rispondente alle esigenze di tutta la popolazione scolastica sul fronte della didattica e in merito alla collocazione dei servizi amministrativi».



Alunni e insegnante in visita alla nuova scuola con il sindaco Lattuca

## Un investimento da 5 milioni

«Si tratta - prosegue il sindaco - di un progetto moderno ed ecosostenibile che supera i 5 milioni di euro di investimento e che, insieme al nuovo nido, darà un nuovo volto alla frazione di San Vittore assicurando risposte efficaci e immediate alle famiglie delle bambine e dei bambini dai 0 ai 10 anni. Ora non resta che aspettare la grande festa inaugurale a cui insegnanti e bambini lavorano da settimane».

## Il progetto

I lavori della primaria hanno avuto

inizio a febbraio 2022 con le opere di scavo ed esecuzione delle fondazioni. Si tratta di un edificio innovativo, tanto nell'estetica quanto negli spazi interni che sono distribuiti su due piani complessivi.

Si tratta di uno spazio pensato in un'ottica di comunità, in cui le bambine e i bambini possono apprendere ma anche giocare. I nuovi ambienti per come pensati dovrebbero favorire anche il lavoro dell'insegnante e contribuiranno a una organizzazione razionale dei consumi stessi.

## Dalla Regione contributi a 6 associazioni sportive cesenati

## CESENA

Sono sei le associazioni sportive cesenati che hanno ottenuto i contributi dalla Regione Emilia-Romagna in virtù di una proposta annuale di alta qualità che aggrega settimanalmente utenti di diverse età. Si tratta dell'associazione sportiva dilettantistica "Time to move", dell'Unione sportiva dilettantistica San Marco, del Centro sportivo italiano - sezione Cesena, Golden Age Società sportiva dilettantistica, Asd Gruppo podistico Endas Cesena e l'Associazione sportiva dilettantistica San Carlo. Tutte realtà radicate sul territorio a cui, a fronte di una proposta presentata al bando pubblico regionale, è stato corrisposto un finanziamento pari al 50% dei costi complessivi del progetto.

«La nostra città - commentano il sindaco Enzo Lattuca e l'assessore allo Sport Christian Castorri - è una terra dove lo sport fa parte della vita di tutti: si pensi solo che il 75% delle bambine e dei bambini cesenati pratica attività sportiva. A distanza di qualche anno dalla promulgazione della Legge regionale sullo Sport Cesena si conferma tra le città maggiormente dinamiche e con un gran numero di eventi e iniziative che richiamano sul territorio atleti professionisti e appassionati. I risultati fino ad oggi raccolti - proseguono sindaco e assessore - sono il risultato di un lavoro sinergico svolto in collaborazione con le associazioni locali quotidianamente impegnate nella promozione dello sport a tutti i livelli. Ci congratuliamo dunque con "Time to move", l'Unione sportiva dilettantistica San Marco, Csi Cesena, Golden Age, Gruppo podistico Endas e l'Associazione dilettantistica San Carlo, auspicando una sempre più viva collaborazione, anche in relazione alle prossime iniziative».

## Fdl: «Macerone non può restare senza medico»

## CESENA

«Una frazione come Macerone non può restare senza il fondamentale presidio del medico di famiglia e un'efficiente programmazione sanitaria non dovrebbe nemmeno contemplare questa ipotesi. Purtroppo con l'Ausl Romagna siamo abituati ai disservizi e alle lunghe liste d'attesa per

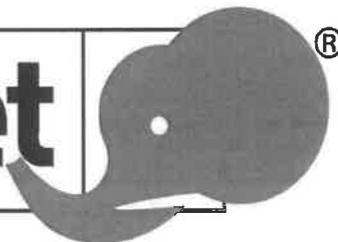
visite ed esami, ma siamo convinti che ci siano tutte le condizioni affinché Macerone non venga privata del medico di base», commenta Luca Lucarelli, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia. «Sulla stampa l'Ausl afferma che non è possibile prorogare la convenzione in essere con il medico, ma non è così. Tra l'altro il direttore di Distretto annuncia che so-

lo entro il prossimo marzo verrà pubblicato l'avviso per ricoprire il posto di Macerone. La preoccupazione è tanta e lo testimoniano le oltre 1700 firme raccolte: la soluzione è di prorogare la convenzione fino a quando la procedura di sostituzione non sarà completa, non si può lasciare questo posto vacante - insiste Lucarelli - L'attuale medico di medicina ge-

nerale, tra l'altro, ha tutti i titoli per rimanere in servizio visto che la norma prevede di subordinare l'accoglimento della richiesta del medico al mantenimento in servizio fino a 72 anni alla mancanza di copertura del posto con un nuovo incarico. Eppure l'Ausl insiste col diniego, condannando Macerone a restare senza questo servizio».

# Adriajet

## SERVIZI ECOLOGICI



- Spurgo pozzi neri
- Videospesioni
- Smaltimento rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)
- Lavaggio e bonifica cisterne
- Pronto intervento 24H/365
- Trasporti ADR
- Risanamento condutture
- Lavaggio pannelli fotovoltaici
- Gassificazione chewing-gum
- Lavaggio arredi urbani
- Smaltimento Eternit
- Emergenza alluvioni e allagamenti
- Lavori in spazi confinati
- Lavori in quota
- Gestione e consulenza rifiuti a 360°

Via 1° Maggio, 29 - 47042 Cesenatico / FC  
Tel. 0547 680180 - info@adriajet.it - www.adriajet.it